



## *Comune di Loano*

*(Provincia di Savona)*

### **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE DOTAZIONI ANTINCENDIO NEI VARI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE.**

#### **CAPITOLATO**

Le prestazioni oggetto dell'appalto possono così riassumersi:

- a) verifica periodica e manutenzione ordinaria di idranti, colonnine attacchi vigili del fuoco, estintori, maniglioni anti panico, porte tagliafuoco, vie di esodo, luci di emergenza, centrali di spegnimento e rilevazione fumi, comprensiva della redazione e aggiornamento dei registri di manutenzione delle apparecchiature antincendio;
- b) manutenzione atta a garantire e ripristinare il corretto funzionamento degli impianti;
- c) assistenza durante le verifiche ispettive.

Per eventuali ed ulteriori impianti che verranno installati nel corso del periodo contrattuale dovrà essere garantita la manutenzione alle stesse condizioni dell'appalto in corso.

#### **DURATA DEL SERVIZIO:**

La durata dell'appalto è stabilita dal 01/03/2022 al 28/02/2025 con possibilità di rinnovo per ulteriori 36 mesi.

#### **IMPORTO DEL SERVIZIO:**

L'importo presunto dell'intervento a base d'asta per il triennio, soggetto a ribasso, è di € 49.000,00 più iva al 22%, senza ammissioni di offerte in aumento.

L'importo complessivo includente anche l'eventuale rinnovo per ulteriori 36 mesi è pari a € 98.000,00 iva esclusa al 22%.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI GENERALI**

- d.lgs 81/2008 art. 64, punto e) ove si specifica, tra gli obblighi del datore di lavoro, che gli impianti ed i dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli vengono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
- D.P.R. n.° 37/1998, (regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi) che prevede che i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione che vengono effettuati devono essere annotati in un apposito registro a cura del responsabile ai fini dei controlli di competenza del comando dei Vigili del fuoco;
- Decreto Ministeriale 10 Marzo 98 che all'allegato VI- 6,3 6.4, a proposito delle attrezzature e degli impianti di protezione antincendio, specifica che l'attività di controllo periodica e la manutenzione devono essere eseguite da personale competente e qualificato;
- D.P.R. del 3 novembre 2004 che disciplina le disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio.

L'appalto prevede a titolo esemplificativo le prestazioni di mano d'opera, la fornitura di materiali, la gestione e l'elaborazione dell'apparato documentale e dei sistemi necessari per effettuare tutte le

operazioni di manutenzione ordinaria degli impianti.

#### **LAVORAZIONI DA ESEGUIRE:**

#### **- IDRANTI ANTINCENDIO: ISPEZIONI, CONTROLLI, VERIFICHE, COLLAUDI, RETTIFICA DEI DIFETTI, REGISTRAZIONI.**

Gli interventi di ispezione periodica, prova di funzionamento e verifica di conformità degli idranti antincendio dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolari alle norme UNI 804, UNI 9487; UNI 9490; UNI 10779 art. 9.2; UNI EN 671/2, al D.Lgs 626/94, art. 32 lettera d), al D.M. 10/03/98 art. 4 "controllo e manutenzione Antincendio".

#### **Ispezione periodica semestrale:**

- Esame generale impianto per verificare lo stato di conservazione delle condotte e organi di comando e controllo;
- Rilevazione della pressione statica e prova di funzionamento di eventuali allarmi ad essa subordinati;
- Controllo delle valvole di intercettazione con indicazione e blocco nella posizione di apertura;
- Verifica delle segnalazioni dei corredi e dei dispositivi;
- Controllo delle scorte e dei corredi;
- Controllo dei requisiti delle manichette idranti UNI 45 e UNI 70 ai sensi della norma UNI 3487;
- Controllo dei requisiti dei raccordi ai sensi della normativa UNI 804;
- Controllo dei requisiti delle legature ai sensi della normativa UNI 7422;
- Controllo delle scadenze dei collaudi ai sensi della normativa UNI 9487;
- Verifica del corretto posizionamento delle tubazioni flessibili e delle lance nelle cassette;
- Applicazione del cartellino segnaletico comprovante l'avvenuto controllo indicando gli estremi delle scadenze e dei collaudi convalidato con la firma del tecnico incaricato.

#### **Controllo e verifica annuale:**

Il controllo e la manutenzione devono essere eseguiti da personale competente.

La tubazione NASPI deve essere srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete; e devono essere eseguiti i seguenti controlli:

- a) L'attrezzatura deve essere accessibile, senza ostacoli e non danneggiata; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite;
- b) Le istruzioni d'uso devono essere chiare e leggibili;
- c) La localizzazione deve essere chiaramente segnalata;
- d) I ganci per il fissaggio a parete dovranno essere adatti allo scopo, fissi e saldi;
- e) Il getto d'acqua deve essere costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri);
- f) L'indicatore di pressione (se presente) dovrà essere operativo e indicare un valore di pressione compreso nella sua scala,
- g) La tubazione deve essere controllata in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali perdite, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto dovrà essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio senza presentare perdite o trafileamenti;
- h) Il sistema di fissaggio della tubazione deve essere di tipo adeguato ed assicurare la tenuta;
- i) Le bobine dovranno essere verificate affinché ruotino agevolmente in entrambe le direzioni;
- j) Per i naspi orientabili sarà necessario verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a

180°:

- k) Sui naspi manuali sarà necessario verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità;
- l) Sui naspi automatici dovrà essere verificato il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;
- m) Dovranno essere verificate le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segni di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;
- n) Se collocati in una cassetta, bisognerà verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della cassetta si aprano agevolmente;
- o) Dovrà essere verificato che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
- p) Si dovrà verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;
- q) Lasciare il naspo antincendi e l'idrante a muro pronti per uso immediato. Nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione è necessario collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "FUORI SERVIZIO" e la persona competente deve informare l'utilizzatore.

#### **Controllo e verifica di conformità periodico di tutte le tubazioni:**

Ogni cinque anni tutte le tubazioni devono essere sottoposte alla massima pressione di esercizio come specificato nelle norme 671-1 e/o 671-2.

#### **Registrazione dei controlli e delle manutenzioni:**

Dopo ogni controllo ed adozione delle necessarie misure correttive, ogni naspo antincendio ed ogni idrante a muro devono essere marcati "VERIFICATI" dalla persona competente. La persona competente dovrà riportare in un registro permanente ogni ispezione, controllo e verifica di conformità. La registrazione dovrà comprendere:

- Data (mese e anno) del controllo e dei collaudi;
- Annotazioni del risultato dei collaudi;
- Elenco e data di installazione delle parti di ricambio;
- Se necessario ulteriori collaudi;
- Data (mese e anno) per il prossimo controllo e verifica di conformità;
- Identificazione di ogni naspo e/o idrante.

#### **Sicurezza antincendio durante il controllo e la manutenzione**

Poiché il controllo e la manutenzione possono temporaneamente ridurre l'efficienza della protezione antincendio occorre:

- In funzione del rischio d'incendio, solo un numero limitato di naspi o idranti in una particolare area può essere sottoposto contemporaneamente ad operazioni di manutenzione che ne impediscano l'efficienza;
- Deve essere presa in considerazione l'adozione di altre misure di protezione antincendio durante il periodo di manutenzione e per tutto il periodo in cui l'alimentazione idrica viene interrotta.

#### **Rettifica dei difetti:**

Per sostituire componenti riscontrati danneggiati od inadeguati (ad esempio: tubazioni, lance erogatrici; valvole di intercettazione) possono essere utilizzati unicamente ricambi conformi alle normative vigenti forniti od approvati dal fornitore di naspi o idranti.

E' essenziale che tutte le irregolarità riscontrate vengano eliminate nel più breve tempo possibile per ripristinare le condizioni di efficienza dell'impianto antincendio.

#### **Cartellino di manutenzione e controllo:**

I dati di manutenzione e controllo devono essere riportati su un cartellino che non deve impedire la visione delle marcature del produttore.

Sul cartellino devono essere riportati i seguenti dati:

- La parola "VERIFICATO";
- Ragione sociale ed indirizzo del fornitore di naspi o idranti;
- Estremi di identificazione della persona competente;
- Data (mese ed anno) dell'intervento di manutenzione.

Il riscontro dell'intervento (bolla) dovrà essere presentato, per ogni singolo immobile comunale, al termine dell'esecuzione dello stesso al personale dell'Ufficio patrimonio presso la sede comunale.

Al termine di ogni intervento dovrà essere applicato su ogni idrante il cartellino di manutenzione e dovranno essere aggiornati, a cura dell'appaltatore, i tabulati riportanti i dati relativi ai singoli idranti antincendio (i tabulati iniziali verranno forniti dalla stazione appaltante).

### **MANUTENZIONE ESTINTORI - CONTROLLO, REVISIONE, VERIFICA DI CONFORMITÀ**

Gli interventi di controllo, revisione e verifica di conformità degli estintori dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolari alla norma UNI 9994, al DPR 457 del 27/04/55, al D.Lgs 626/94, art. 32 lettera d), ed alle successive modificazioni.

#### **Controllo da effettuare con cadenza semestrale:**

- L'estintore sia presente e segnalato mediante apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n. 528 – 8 giu. 1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore e/o estintore N. ...";
- L'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso sia libero da ostacoli;
- L'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- I contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- L'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- L'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- L'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti;
- Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.
- Per gli estintori portatili: i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3/2
- Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;
- Controllo della presenza, del tipo di carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore.

Tutte le anomalie eventualmente riscontrate devono essere eliminate se possibile nell'immediato della verifica o non appena possibile.

#### **Revisione da effettuare con cadenza secondo il seguente prospetto:**

<b>TIPO DI ESTINTORE</b>	<b>TEMPO MASSIMO DI REVISIONE CON SOSTITUZIONE DELLA CARICA</b>

A polvere	Mesi 36
Ad acqua o a schiuma	Mesi 18
A CO2	Mesi 60

- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale delle ruote, quando esistenti;
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;
- ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;
- montaggio dell'estintore al fine del mantenimento del perfetto stato di efficienza

#### **Verifica di conformità:**

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione.

Gli estintori devono rispettare le prescrizioni della legislazione vigente in materia di apparecchi a pressione. Al termine della prova non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di sorta.

La data di verifica di conformità e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

#### **Cartellino di manutenzione**

Può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni. Su di esso deve essere obbligatoriamente riportato:

- numero di matricola o di altri estremi di identificazione dell'estintore;
- ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
- massa lorda dell'estintore;
- carica effettiva;
- data dell'intervento;
- firma o punzone del manutentore

#### **Bolla di lavoro e aggiornamenti:**

La Ditta aggiudicataria dovrà compilare e consegnare al Comune bolle di lavoro per ogni singolo immobile, riportanti i controlli effettuati, le operazioni eseguite, eventuali segnalazioni riguardo le anomalie riscontrate ed i materiali necessari, al fine di ottemperare alle normative vigenti.

Per quanto riguarda le operazioni di revisione e/o sostituzione di parti ammalorate, la spesa dovrà essere prevista e comunicata di volta in volta al termine del controllo degli estintori.

#### **SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA**

I materiali di risulta, a seguito di sostituzioni, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate. L'onere per il trasporto e lo smaltimento, è a carico dell'appaltatore, e si intenderà compreso e compensato nei prezzi unitari, soggetti a base d'asta.

**ESTINTORI:** I materiali di risulta, gli eventuali estintori da rottamare, a seguito di sostituzioni, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate. L'onere per il trasporto e lo smaltimento, è a carico dell'appaltatore, e si intenderà compreso e compensato nei prezzi presentati in offerta, ad esclusione dello smaltimento della polvere estinguente che verrà contabilizzato in base a specifico prezzo.

Per quanto riguarda lo smaltimento della polvere estinguente, l'appaltatore dovrà dimostrare di avere un contratto con una discarica autorizzata per lo smaltimento di tale tipo di rifiuto, e dovrà presentare dichiarazione di aver smaltito la polvere sostituita.

#### **- MANUTENZIONE PORTE REI E MANIGLIONI ANTIPANICO- VIE DI ESODO**

Le operazioni da eseguire per le porte tagliafuoco in fase di manutenzione sono indicate dai produttori, generalmente sono:

- Controllo, lubrificazione e regolazione delle cerniere, cuscinetti, bracci articolati, serrature, ecc.;
- controllo e regolazione registrazioni molle di chiusura e chiudi porta aerei;
- controllo stato guarnizioni di tenuta fumo, sostituzione di eventuali guarnizioni usurate;
- controllo e regolazione scrocco, serrature, maniglia esterna, maniglione antipanico;
- controllo e regolazione selettore di chiusura, flush-bolt anta secondaria;
- controllo funzionalità elettromagneti

La periodicità deve essere almeno semestrale, ma in caso di un maggior frequenza di utilizzo la porta deve essere manutenzionata con più frequenza.

Le funzioni meccaniche e di sicurezza delle porte non possono in nessun modo essere alterate, ciò ne comporterebbe la perdita della regolare omologazione e si renderebbe necessario la sostituzione completa della porta.

L'impresa dovrà controllare la presenza del libretto di installazione, uso e manutenzione, della porta e che sia presente il I marchio di conformità contenente:

- il nome del produttore
- l'anno di fabbricazione
- il nominativo dell'ente di certificazione
- il numero del certificato di prova
- la(e) classe/i di resistenza al fuoco
- il numero distintivo della specifica porta, con riferimento annuale

in occasione del primo giro del controllo periodico in funzione dello stato delle porte esistenti dovrà essere redatto un resoconto dello stato di fatto completo di stima e di proposta di programma della manutenzione straordinaria necessaria per ripristinare la completa funzionalità della porta antincendio.

L'affidataria dovrà porre sulla porta apposita etichetta autoadesiva realizzata in materiale resistente alla normale pulizia eseguita con detergenti ordinari che permettano l'identificazione univoca della porta e certificarne l'avvenuto controllo periodico e che riportino i dati della società che effettua la verifica con tutti i dati richiesti dal DM 10-3-98 e DPR 37 del 12.1.98-

#### **MANUTENZIONE LAMPADE DI EMERGENZA**

Gli interventi di controllo, verifica di conformità delle luci di emergenza dovrà avvenire nel rispetto della UNI EN 1838.

La manutenzione sarà eseguita ai sensi della norma EN 50172 sui "Sistemi di illuminazione di sicurezza", in cui vengono indicate una serie di procedure da seguire per mantenere in efficienza l'impianto di illuminazione di sicurezza:

- Qualunque operazione di controllo e verifica dell'impianto deve avvenire possibilmente in orari in cui un eventuale black out non generi successive situazioni di rischio;
- Effettuare un test funzionale dell'impianto, simulando una mancanza di alimentazione ordinaria, per un tempo sufficiente a verificare la corretta accensione degli apparecchi, ma comunque non superiore ad un quarto dell'autonomia nominale dell'impianto stesso;
- Eseguire almeno annualmente un test di autonomia dell'impianto, simulando una mancanza di alimentazione ordinaria per un tempo sufficiente;
- Mantenere aggiornato un registro di impianto in cui siano annotati i risultati dei test effettuati e gli eventuali interventi di manutenzione.

### **MANUTENZIONI CENTRALINE DI RILEVAMENTO FUMI**

Le centraline di rilevamento fumi dovranno essere mantenute nel rispetto della normativa vigente, tenute sempre in efficienza, eseguendo le prove funzionali e controlli periodici previsti dalla normativa.

### **REPERIBILITA'**

E' richiesta la messa a disposizione di un numero telefonico attivo H 24 per il servizio di pronta assistenza telefonica nei casi di urgenza al fine di affiancare il personale dell'ente qualora si sia verificato un guasto agli impianti o sia necessario un intervento del personale specializzato.